

Nota informativa al Rendiconto annuale di gestione chiuso al 31/12/2018

Nota informativa parte iniziale

Premessa

Il presente rendiconto composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota informativa corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, dei principi contabili, delle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili O.I.C. e delle linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit predisposte dall'Agenzia per le Onlus.

Fatti di rilievo e struttura

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

Non si ritiene siano necessarie ulteriori informazioni da fornire oltre a quelle previste da specifiche disposizioni di legge al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Principi di redazione

Nel redigere il presente rendiconto annuale di gestione non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis del C.c.

Più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- si è seguito il principio della prudenza, e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.c. sono stati scrupolosamente osservati;

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. L'ente si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti alle componenti delle voci dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Struttura dello SP e del Rendiconto Gestionale

La descrizione delle voci di bilancio seguenti rispecchia fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice civile. Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette “aree gestionali”.

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;
- tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggior chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Criteri di valutazione (art. 2427 n. 1 C.c.)

I più significativi criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono di seguito commentati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Si precisa che per quanto riguarda gli immobili si è proceduto all'iscrizione di tali beni seguendo due criteri differenti a seconda della modalità di acquisizione del bene stesso. Nel caso di donazione o eredità si è fatto ricorso ai valori catastali rivalutati in base ai valori imponibili Ici, con l'appostazione diretta al fondo patrimoniale immobiliare del controvalore dell'immobilizzazione stessa. Nel caso invece di acquisto del bene, il bene è stato iscritto al costo di acquisto.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Le rimanenze di semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di produzione e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi industriali diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del L.I.F.O e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

I Crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto degli appositi fondi rettificativi.

I Ratei e Risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

I Debiti sono iscritti al valore di estinzione. Si ritiene di non dover fornire la suddivisione geografica per ciascuna voce di debito in quanto la stessa non è significativa in relazione all'ammontare dovuto ai creditori non nazionali.

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale è compiuta la relativa operazione. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine vengono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Nota informativa attivo

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto 1)

	Spese modifica statuto	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Spese manutenzion i da ammortizzar e	Oneri pluriennali	Altre immobilizzazio ni immateriali	Totale immobilizzazio ni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo			4.553		7.137		11.690
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			568		5.710		6.278
Svalutazioni							
Valore di bilancio			3.985		1.427		5.412
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			838				838
Riclassifiche (del valore di bilancio)							
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio			300		1.427		1.727
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
Totale variazioni			538		1.427		1.965
Valore di fine esercizio			4.523		0		4.523
Costo			5.391		7.137		12.528
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			868		7.137		8.005
Svalutazioni							
Valore di bilancio			4.523		0		4.523

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto 2)

	Terreni e fabbricati	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobilizzazioni donate	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	334.430	1.830	61.248		849.616	1.247.124
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		343	26.634			26.977
Svalutazioni						
Valore di bilancio	334.430	1.487	34.614		849.616	1.220.147
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					21.350	21.350
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		137	8.356			8.493
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		-137	-8.356		-21.350	-29.843
Valore di fine esercizio	334.430	1.350	26.258		828.266	1.190.303

Attivo circolante

Rimanenze

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto 3)

La voce si riferisce alle rimanenze, alla data del 31 dicembre 2018, di beni oggetto dell'attività accessoria commerciale svolta dall'ente.

	<i>Materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	<i>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</i>	<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	<i>Prodotti finiti e merci</i>	<i>Acconti (versati)</i>	<i>Totale rimanenze</i>
<i>Valore di inizio esercizio</i>				58.584	1.629	60.213
<i>Variazione nell'esercizio</i>				-8.383	-1.102	-9.486
<i>Valore di fine esercizio</i>				50.201	527	50.727

Attivo circolante: crediti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto 4)

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante rispetto l'esercizio precedente.

Si segnala che l'ente vanta nei confronti del Comune di Trani, per l'attività svolta presso il Dog's Hostel, un credito di importo pari ad euro 124.253 i cui termini per l'incasso sono scaduti. Prudenzialmente è stato stanziato un fondo svalutazione crediti di euro 62.127.

	<i>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</i>
<i>Valore di inizio esercizio</i>	25.003	165.681	190.684
<i>Variazione nell'esercizio</i>	-13.236	-4.325	-17.561
<i>Valore di fine esercizio</i>	11.767	161.356	173.123

Attivo circolante: disponibilità liquide

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto 5)

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei depositi bancari e postali rispetto l'esercizio precedente.

L'analisi della nostra liquidità giacente presso le banche appare evidenziata e confrontata con le risultanze dell'anno precedente nella tabella.

	<i>Depositi bancari e postali</i>	<i>Assegni</i>	<i>Denaro e altri valori in cassa</i>	<i>Totale disponibilità liquide</i>
Valore di inizio esercizio	508.016		2.551	510.567
Variazione nell'esercizio	-170.963		-56	-171.019
Valore di fine esercizio	337.053		2.495	339.548

Nota informativa passivo e Patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il prospetto seguente presenta le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. In particolare il fondo patrimoniale accoglie il decremento a seguito della vendita dell'immobile di Pont Canavese (TO).

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto 6)

	<i>Valore di inizio esercizio</i>	<i>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente</i>		<i>Altre variazioni</i>			<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Valore di fine esercizio</i>
		<i>Attribuzione di dividendi</i>	<i>Altre destinazioni</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Riclassifiche</i>		
Capitale	640.277						21246	661.523
Fondo di dotazione dell'ente	854.616				21.350			833.266
Utile (perdita) dell'esercizio in corso	21.246		-21.246				-36.892	-36.892
Totale patrimonio netto	1.516.139							1.457.897

Fondi per rischi ed oneri

Informazioni sulla composizione del Fondo Rischi ed Oneri

Analisi delle variazioni dei Fondi per Rischi ed Oneri (prospetto 7)

La tabella contiene l'Analisi delle variazioni dei Fondi per rischi ed oneri. L'ammontare di questa voce, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde all'accantonamento svalutazione crediti e per rischi futuri.

	<i>Fondo rischi</i>
<i>Valore di inizio esercizio</i>	110.750
<i>Variazioni nell'esercizio</i>	
<i>Accantonamento nell'esercizio</i>	
<i>Utilizzo nell'esercizio</i>	
<i>Altre variazioni</i>	
<i>Totale variazioni</i>	
<i>Valore di fine esercizio</i>	110.750

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto 8)

La tabella contiene l' "Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

	<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>
<i>Valore di inizio esercizio</i>	41.219
<i>Variazioni nell'esercizio</i>	
<i>Accantonamento nell'esercizio</i>	7.277
<i>Utilizzo nell'esercizio</i>	7.905
<i>Altre variazioni</i>	
<i>Totale variazioni</i>	-628
<i>Valore di fine esercizio</i>	40.591

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto 9)

La seguente tabella fornisce l'analisi delle variazioni dei debiti, con evidenza dei debiti la cui durata è superiore a 5 anni.

I debiti tributari si sono originati in periodi decisamente pregressi e legati all'utilizzo del codice fiscale del Nostro ente su scala nazionale da parte di tutte le sezioni; ad oggi il debito relativo è interamente oggetto di pratica di "rottamazione cartelle".

	<i>Valore di inizio esercizio</i>	<i>Variazione nell'esercizio</i>	<i>Valore di fine esercizio</i>	<i>Di cui di durata superiore a cinque anni</i>
<i>Titoli di solidarietà</i>	0	0	0	
<i>Debiti verso banche</i>	0	0	0	
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	0	0	0	
<i>Acconti</i>	0	4.162	4.162	
<i>Debiti verso fornitori</i>	55.477	-15.657	39.820	
<i>Debiti tributari</i>	59.471	-29.298	30.173	
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	11.862	2.592	14.454	
<i>Altri debiti</i>	195.029	-129.453	65.576	
<i>Totale debiti</i>	321.839	-168.739	154.185	

Nota informativa Rendiconto Gestionale

RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette “aree gestionali”. Le aree gestionali dell’ente individuate sono: l’attività tipica o di istituto, di raccolta fondi, l’attività accessoria, l’attività di gestione finanziaria e patrimoniale e l’attività di supporto generale.

Di seguito si espongono il dettaglio delle voci di ricavo e di costo imputate al Rendiconto Gestionale.

PROVENTI E RICAVI

1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE

- 1.1) E' rappresentato dalle adozioni a distanza per euro 57.546.
- 1.3) Costituita dalle tessere soci, dalle assicurazioni e dalle quote sociali delle varie sezioni per un totale di euro 48.427.
- 1.5) Si riferisce a proventi vari quali rimborsi euro 500.

2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI

- 2.1) Si riferisce alle donazioni per euro 78.534 e al ricevimento di una quota di eredità Sezione di Ivrea per euro 11.315.
- 2.2) Rappresentato dal ricevimento della quota 5 per mille per euro 442.193.

3) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

- 3.1) La voce evidenzia l’attività commerciale accessoria e residuale svolta dall’ente che si concretizza nella vendita di gadgets per un importo totale di euro 48.539.

4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

- 4.1) Si riferisce agli interessi attivi bancari e sconti finanziari attivi per euro 56.
- 4.3) Fa riferimento alla plusvalenza a seguito della vendita dell’immobile di Pont Canavese (TO) per euro 61.000.

5) PROVENTI STRAORDINARI

5.3) Relativa a sopravvenienze attive legate a rettifiche a storno di costi e debiti relativi a precedenti esercizi per euro 38.219.

ONERI

1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

- 1.1) Si riferisce agli acquisti di beni per l'attività tipica delle sezioni dell'ente, quali ad esempio particolare cibo e medicinali, per un totale di euro 35.874.
- 1.2) E' costituita dagli acquisti di servizi per lo svolgimento dell'attività tipica delle sezioni dell'ente per un totale di euro 394.254. In particolare si tratta dei contributi destinati al sostegno delle varie sezioni per euro 173.264, delle spese legali per euro 56.262, mantenimento animali euro 111.265, altri servizi e a spese varie legate all'attività istituzionale dell'ente euro 53.463.
- 1.4) Si riferisce alle spese per il personale dipendente e assimilato per euro 66.514.

2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

- 2.1) La voce è costituita dai servizi relativi all'attività promozionale e di raccolta fondi, quali ad esempio le spese pubblicitarie e di promozione, le spese di rappresentanza e le prestazioni di lavoro dipendente, assimilato ed occasionale, per un totale di euro 92.727.

3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

- 3.1) Rappresentato dall'acquisto merci e materiale di consumo comprensivo della variazione delle rimanenze finali, per un totale di euro 62.946.

4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

- 4.1) Costituito dalle spese e oneri bancari per un totale di euro 3.492.

6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Ricomprende per la totalità i costi generali sostenuti dall'ente e non ripartiti nelle aree caratteristiche di costo.

- 6.1) Si riferisce all'acquisto di cancelleria e materiale di consumo per un totale di euro 4.014.
- 6.2) Fa riferimento all'acquisto di servizi relativi all'attività di supporto generale, quali le utenze energia, le spese telefoniche, le spese postali e le assicurazioni, i compensi per i servizi inerenti l'amministrazione e i canoni software, per un totale di euro 81.486.

6.3) Si riferisce alla locazione di Manoppello (Pescara) per euro 3.600 ed a locazioni varie per euro 1.051.

6.4) Costituita dalle spese per il personale dipendente, per un totale di euro 36.351.

6.5) Si tratta degli ammortamenti per un totale di euro 10.220.

6.6) La voce fa riferimento agli oneri diversi di gestione quali ad esempio l'imposta comunale sugli immobili, la TASI, gli omaggi e articoli promozionali, le imposte dell'esercizio e le sopravvenienze passive, per un totale di euro 30.692.

Il Consiglio Direttivo